



Regione Puglia
Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani
Via Ottavio Tupputi, 48 – 70126 Bari
tel./fax +39 080 5486101
www.puglia.agesci.it
segreg@puglia.agesci.it

Branca Lupetti e Coccinelle

Allo scorso incontro incaricati si è lavorato su due macro tematiche: l'educazione alla fede ed la connessione tra natura e competenze riletta sullo sfondo dell'ambiente fantastico Bosco.

1) il percorso sull'educazione alla fede prende avvio in branca LC già due anni associativi fa attraverso una raccolta di dati sulle pratiche di iniziazione cristiana nei gruppi. Tale interesse nasce da un lavoro proficuo che CEI ed AGESCI hanno scelto di portare avanti rispondendo alle necessità di crescita ed ai bisogni dei ragazzi di questo tempo.

Ne viene fuori un cambio di prospettiva capace di guardare all'essenza del nostro essere scout e capace di educare alla vita cristiana. L'esercizio, che potrebbe sembrare di per sé scontato, rimette al centro la persona capace di essere testimone della fede nella propria quotidianità.

I presupposti pedagogici dell'AGESCI concretizzati nell'utilizzo intenzionale (che attengono, cioè, alla direzionalità di crescita di ciascun ragazzo) degli strumenti del metodo divengono le modalità con le quali creare, rafforzare ed arricchire la trama narrativa dell'esperienza cristiana nel nostro fare educazione.

Esperienza concreta di tale processo è stata la Piccola Orma nazionale "Giardini di Pace" che ha rappresentato un momento di rielaborazione concreta delle riflessioni portate avanti negli ultimi anni.

Per la nostra regione hanno partecipato una capo ed una coccinella del gruppo Gravina 2 e lo IAB LC convocato nello staff dell'evento.

La lettura che ne facciamo è estremamente positiva e sarà nostra premura valorizzarla con i racconti raccolti.

Ne emerge che il prossimo anno associativo ci vedrà impegnati, ad ogni livello, in maniera più decisa a lavorare sull'essere cristiani oggi.

2) già da qualche anno si è imbastito un percorso di riflessione e di approfondimento sulla competenza in branca LC.

Posto che la questione parta dal voler valorizzare i processi che si sviluppano nella "tripletta" del "sapere, saper fare, saper essere", ci si è chiesti quale possa essere il tramite capace di collegare il mondo del bambino con quello delle competenze. Senza andare troppo lontano e valorizzando le intuizioni del nostro apparato educativo e metodologico, si è individuato nell'ambiente naturale quello spazio e contesto entro il quale sperimentarsi per costruire competenze. La dimensione della selvatichezza rimanda ad uno spazio originario entro il quale il bambino può mettersi totalmente in gioco costruendo abilità, capacità e competenza che vadano oltre le ritualità dello spazio che è comunemente abituato ad abitare.

La sfida è quella di rileggere gli Ambienti Fantastici, a partire da quello Bosco, per valorizzare una "Parlata Nuova" capace di cogliere e supportare tali processi.

Buona Caccia e Buon Volo
Gianni e Roberta

